

La prima ragione della sciagura: le condizioni di vita e di lavoro spesso inumane

La doppia giornata dell'edile: 8 ore in cantiere 8 sui treni

Dopo il lungo viaggio il lavoro allo sbaraglio, senza protezioni, con ritmi assillanti - Nel 1967 gli incidenti gravissimi sono stati 1296 (quattro mortali) - Quest'anno già 10 le vittime - Sui posti di lavoro condizioni igieniche disastrose: 2500 focolai di infezione - Il ministero ha convocato una riunione stamane dopo la decisa presa di posizione dei sindacati - Solo otto ispettori per i cantieri e le cave di tutta la provincia

Tutto crollava mi sono salvato fuggendo



Raniero Pappalini, in ospedale: è riuscito a sfuggire alla morte in cantiere.

A ventiquattro ore dalla sciagura di Campo di Mare, a Ladispoli, il ministero degli edili è fatto vivo. Dopo la decisa presa di posizione dei tre sindacati, ha convocato per questa mattina, all'ispettorato, un incontro per prendere in esame la situazione dopo il ripetersi degli infortuni mortali nei cantieri edili. In questi primi giorni del 1968, già dieci operai hanno perduto la vita sul lavoro e quasi tutti erano edili. Innumerevoli, poi, gli infortuni gravi.

La protesta di lunedì all'Esedra Parleranno Cianca Ravizza e Rufino

In risposta al continuo ripetersi degli omicidi bianchi nei cantieri, per condizioni di vita più umane, gli edili romani scendono in sciopero lunedì dalle 12 in poi. La protesta è stata indetta unitariamente dai tre sindacati provinciali della categoria. In piazza dell'Esedra, alle 14, si svolgerà una grande manifestazione nel corso della quale parleranno i segretari generali della FILLEA-CGIL Claudio Cianca, della FILCA-CISL Sestivo Ravizza e della FENEA-UIL Luciano Rufino.

denunciano una condizione di vita inumana, fuori e dentro i cantieri. Molti edili, la stragrande maggioranza, quando giungono al lavoro hanno già sostenuto una giornata di fatica: ore e ore sui treni, sugli autobus, sul tram e poi lunghi tratti di strada a piedi.

Sospeso lo sciopero Inchiesta al Civis

I 400 studenti, ospiti del Civis, hanno deciso ieri sera di sospendere lo sciopero della fame che stavano attuando. Come è noto gli studenti, dopo la morte del loro compagno di studi Vincenzo Buttiglieri, hanno chiesto l'intervento del direttore del Civis per protestare contro l'inefficienza del servizio sanitario, nonché per altri problemi, come quello del vitto. Gli studenti hanno deciso di sospendere lo sciopero della fame poiché la mancanza di servizi, dal canto suo il ministro Mariotti ha ordinato una severa inchiesta perché «sia fatta piena luce sul grave caso di morte appunto del giovane Buttiglieri».

Il Tempo sulla sciagura

Una vergogna

Tre operai uccisi per un tragico errore

Altri due feriti. Secondo i dirigenti dei lavori avrebbe dovuto essere disarmato un altro villino - In quello crollato la colata era stata fatta il giorno prima. Se vede dichiarazioni del Prefetto Adamo. La sciarra è accaduta a Cerveteri. Neppure di fronte alle barre di tre operai caduti sul lavoro i redattori del Tempo sono rimasti inerti. E hanno rimosso smentita dal fatto in tutta la zona non solo l'edile ma anche il suo stato d'animo. E questo non lo smentiscono le affermazioni dei carabinieri che, dopo la sciagura, si sono recati sul posto. Gli stessi inquirenti hanno definito «assurdo» la tesi sostenuta dal Tempo.

L'impresa costruttrice non era iscritta alla Cassa edili

Nemmeno l'assegno di morte alle famiglie dei tre edili

Nella notte il titolare della ditta e l'assistente ai lavori si sono presentati ai carabinieri: «Siamo fuggiti per lo choc... Non sappiamo come possa essere accaduto...» - Bloccati i lavori in attesa della conclusione della perizia

Sono stati sospesi i lavori nel cantiere della morte. Dopo il crollo di una casa in costruzione, davanti la morte di tre edili travolti dalle macerie. Il pretore di Cerveteri ha deciso di bloccare i lavori di costruzione per le altre 10 villette, sul litorale di Ladispoli, in attesa che una commissione di periti, da lui nominata, stabilisca le cause del crollo e controlli anche lo stato in cui si trovano le altre costruzioni.

«Siamo fuggiti dal cantiere per lo choc...» hanno detto i due, «il crollo non sappiamo come possa essere avvenuto, non riusciamo a spiegarcelo». Erano le 11.30 di mercoledì quando è avvenuto il disastro. Raniero Pappalini, l'edile di 29 anni, sfuggito per un soffio al crollo, è ricoverato al San Camillo per la frattura di una gamba, ha potuto brevemente ricostruire per gli inquirenti quei tragici momenti.

Utilitaria sulla via Brava: due morti S'abbatte contro il camion appena uscita dalla curva



Due giovani sono morti straziati dalle lamiere della utilitaria su cui viaggiavano, che si è andata a frangere contro un camion che sorraggiungeva dalla direzione opposta: le vittime sono Alfredo Pecoraro, di 21 anni, e Nello Riganelli, di 18, entrambi abitanti in via del Gonzaga. La sciagura è avvenuta ieri mattina in via di Brava all'altezza del decimo chilometro della via

Un piano di emergenza per fronteggiare le malattie infettive

Le notizie che giungono dalle borgate sul continuo aumento delle malattie infettive destano profonde preoccupazioni e pongono inquietanti interroganti. La meningite ha colpito le zone più depresse della città: questi fatti ci devono far riflettere e ci devono impegnare a trovare una soluzione ai problemi sanitari più acuti prima che si depongano, prima che le condizioni in cui vivono migliaia di famiglie di baraccati mettono altre vittime, specie fra la popolazione infantile.

Nel momento del crollo, quando i palistrati della villetta in costruzione, fatti più di sabbia che di cemento armato, hanno ceduto, vi erano cinque operai nella palazzina: Raniero Pappalini, il fratello Rodolfo, che adesso è ricoverato in fin di vita al San Camillo, e poi Angelo Piloni di 47 anni, Michele Calone di 33 anni e Antonio Bastie di 51 anni. Tutti e tre sono morti, massacrati dalle travi, dai tondini di ferro, dalle macerie.

Per fronteggiare questa disastrosa situazione occorre attuare subito un piano di profilassi. Le misure da prendere sono le seguenti: a) controllo delle condizioni igienico sanitarie del centro storico e dei 57 insediamenti malsani che esistono nella nostra città; b) controllo delle fonti di infezione; c) disinfezione e disinquinazione degli ammassi di rifiuti, delle abitazioni malsane, delle mazzette e dei terreni contaminati; d) intervento dei servizi comunali: condotto, servizio scolastico, servizio di medicina preventiva, centro epidemiologico con mezzi mobili nelle borgate e nei borghetti; e) demolire i baraccamenti e trasferire in alloggi civili i cittadini che vivono da troppo tempo in condizioni di subditività.

Rinvio il dibattito sul Vietnam. Il dibattito sul tema «Il punto sul Vietnam», che doveva aver luogo questa sera alla Casa della Cultura, è stato rinviato a causa dell'indisposizione di uno dei partecipanti. Il confronto di opinioni, promosso dalle riviste «Rinascita», «Mondo nuovo», «Argomenti socialisti» e «Settegiorni», si terrà la prossima settimana, in un giorno da stabilirsi.

il partito

COMITATO DIRETTIVO della Federazione è convocato per lunedì 12 alle 9.30. ZONA APPIA: Albano, ore 20. prosecuzione attivo zona. ZONA CASILINA: PRENESTINA: presso la sezione comunista sono Marre alle ore 18.30, sono convocati i responsabili elettorali, scrutatori e responsabili di lista e gli Amici dell'Unità con Claudio Verdini. ASSEMBLEE: Mezzano Stalini, ore 17, assemblea finanziaria con Scipioni; Portonaccio, ore 19.30, Favelli; Montecompi, ore 18, Cesario; Portuense Piarocchia, ore 19.30, con D'Onofrio; Ponte Mivio, ore 20.30, con F. Vitelli; Frascati, ore 18.30, Lelli; Tiburtino III, ore 19.30, assemblea donne con Colombini. CONVEGNO OPERAIO. Questa sera alle 19.30, presso la sezione Tiburtina si terrà un convegno operaio di quartiere, interverrà il compagno Di Giulio. CAMPITELLI: lunedì 12 alle 19, sono convocati presso la sezione Campitelli i compagni membri delle commissioni comunali e tributi locali con Della Seta.

Dibattito con Pajetta su SIFAR e ONMI

Questa sera presso la sezione del PCI di Monte Verde Vecchio (via Sproveri 8) si terrà un dibattito sul tema «Quello che la DC vuole nascondere dal SIFAR all'ONMI». Interverrà il compagno Gian Carlo Pajetta dell'ufficio politico del PCI.

Programmazione

I lavori del Comitato regionale della CGIL

SUPERARE I RITARDI

Sottolineata la rilevanza della lotta per le pensioni e la riforma della previdenza sociale

I temi della programmazione economica in rapporto alle iniziative del movimento sindacale e delle lotte dei lavoratori sono stati i contenuti dei lavori del Comitato regionale della CGIL riunitosi ieri, presente il compagno Rinaldo Scheda. Vi è stata una relazione in materia di programmazione economica, oltre al compagno Scudica, i compagni Marchi (Ferravilla), Guitti (Roma), Michelangeli (Frosinone), Pochetti (segretario regionale), Fiocchi (Roma).

Un altro aspetto della battaglia sindacale dovrà riguardare la lotta contro la disoccupazione. La lotta contro la disoccupazione è stata dedicata al problema delle pensioni e della previdenza sociale. Si tratta di un problema che nella fase attuale necessita un'attenzione particolare. Ed è importante che proprio per la urgenza e la gravità del problema, il governo non abbia a pagare alla Confederazione per scendere le riserve ed arrivare a concludere una vertenza che ormai non è più sospesa, ma che deve essere risolta da tutti i lavoratori.

Sangue al Vietnam: iniziative unitarie

La raccolta di sangue per il popolo vietnamita e per gli eroi combattenti del FNL prosegue con rinnovato slancio a Roma. Alle numerose iniziative prese nelle settimane scorse dai comitati unitari sorti in quasi tutti i quartieri e rioni della città, se ne aggiungono altre: un programma per i prossimi giorni. Le notizie che giungono dal Vietnam rendono quanto mai necessaria la mobilitazione dei democratici italiani per raccogliere e inviare plasma alle martirizzate popolazioni del Vietnam. Anche una goccia di sangue può salvare la vita di un combattente vietnamita, di un ferito dalle bombe americane. Domenica mattina un gruppo di cittadini della zona dell'EUR si recerà al centro traferiale dell'ospedale S. Eusebio per donare il sangue. Nella zona Portuense dove, nelle settimane scorse, venne organizzata una raccolta di sangue fra la popolazione, domenica, alle ore 9, è annunciato un concentramento di cittadini in largo Ravizza: da qui i donatori si receranno in corteo all'ospedale S. Camillo, per sottoporsi a trasfusioni.

Roberto Javicoli